

Report questionario operatori

2023

La somministrazione del questionario di rilevazione della soddisfazione degli operatori è avvenuta a gennaio 2023. La comunicazione è stata effettuata tramite e-mail e tramite avviso affisso nel salone principale della Fondazione. Termine ultimo per la consegna è stato il 3.02.23.

Sono pervenuti 74 questionari:

-64 tramite questionario inviato in forma digitale.

-10 tramite questionario cartaceo.

Il seguente report è stato elaborato dalla dott.ssa Tullia Fiorellino, psicologa e psicoterapeuta della struttura che ha elaborato in forma anonima le risposte pervenute.

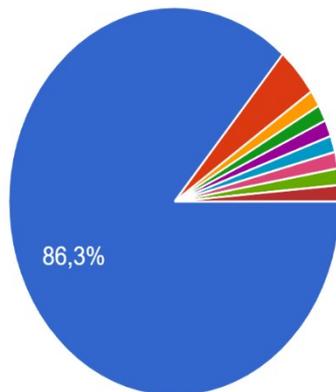
Sei soddisfatto dell'ambiente fisico del tuo posto di lavoro?

73 risposte



Sei soddisfatto della professione che svolgi?

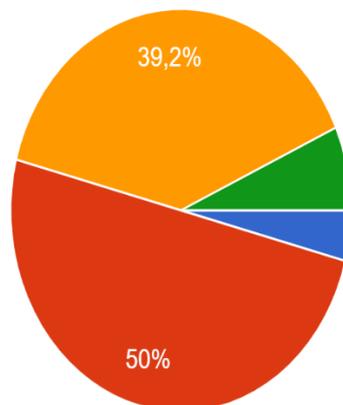
73 risposte



- Si
- No
- Si sono soddisfatta della mia mansione ma non di come veniamo valorizzati
- Mi piacerebbe svolgere mansioni oss...
- Ne' si ne' no
- Lo ero, in questo momento non del tutto
- Abbastanza
- In qs momento no
- In questo momento no ci fanno lavora...

Quanto ti ritieni soddisfatto delle condizioni di lavoro intese come numero operatori e delle turnazioni?

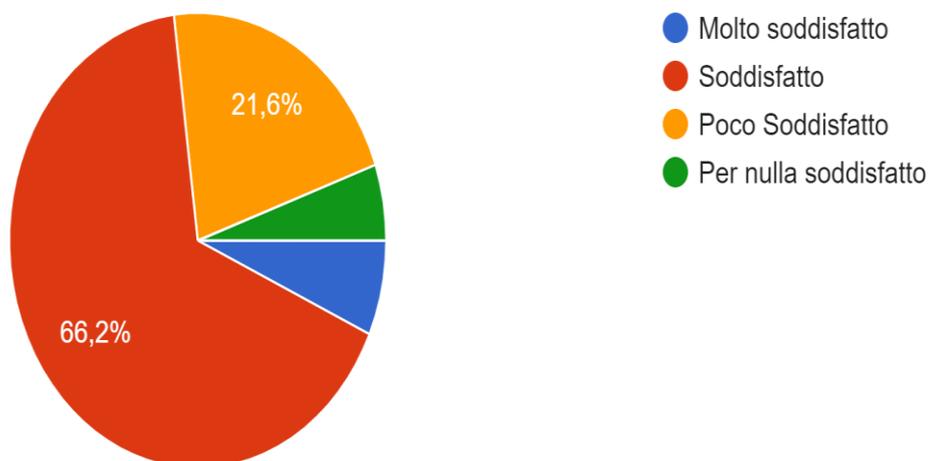
74 risposte



- Molto soddisfatto
- Soddisfatto
- Poco Soddisfatto
- Per nulla soddisfatto

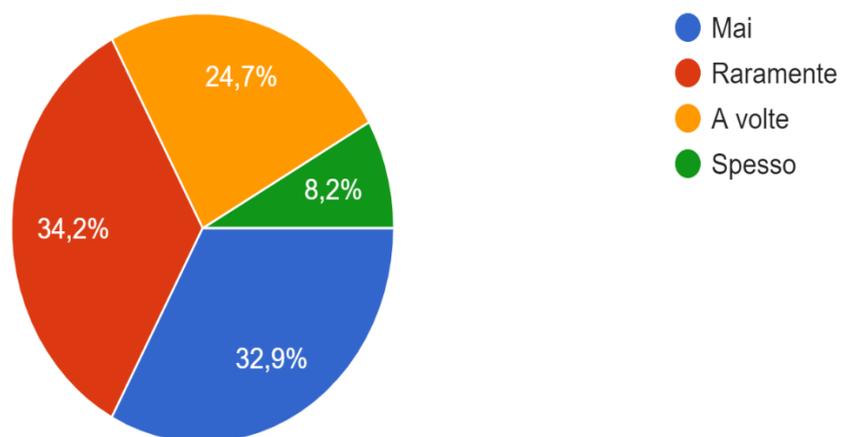
Quanto ti ritieni soddisfatto delle procedure operative del tuo lavoro?

74 risposte



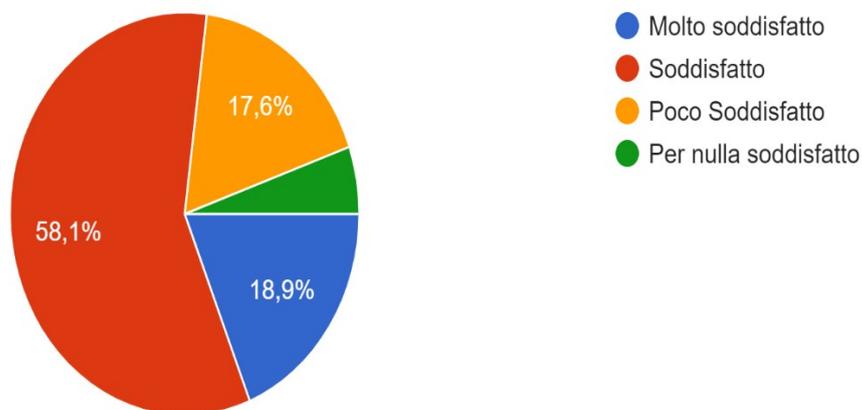
I compiti da svolgere richiedono conoscenza e capacità di cui non disponi?

73 risposte



Quanto ti ritieni soddisfatto degli orari di lavoro? (ore complessive e turnazione se presente)

74 risposte



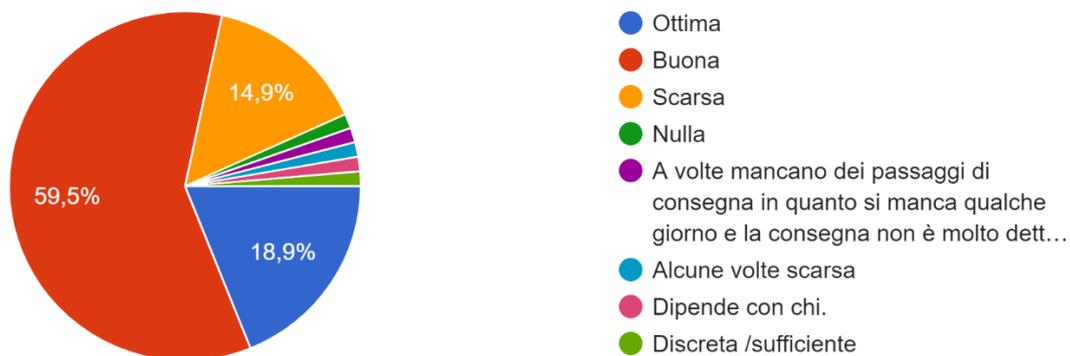
Se potessi scegliere desidereresti lavorare..

74 risposte



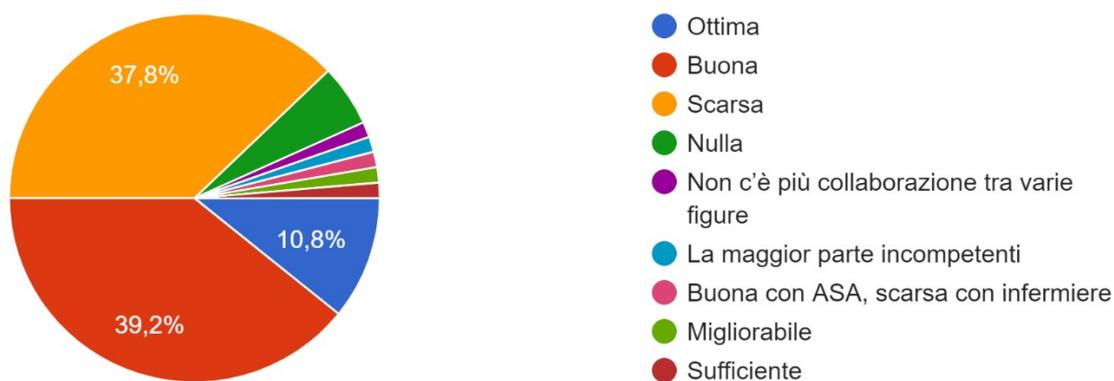
Come valuti la comunicazione tra i colleghi che svolgono il suo stesso ruolo?

74 risposte



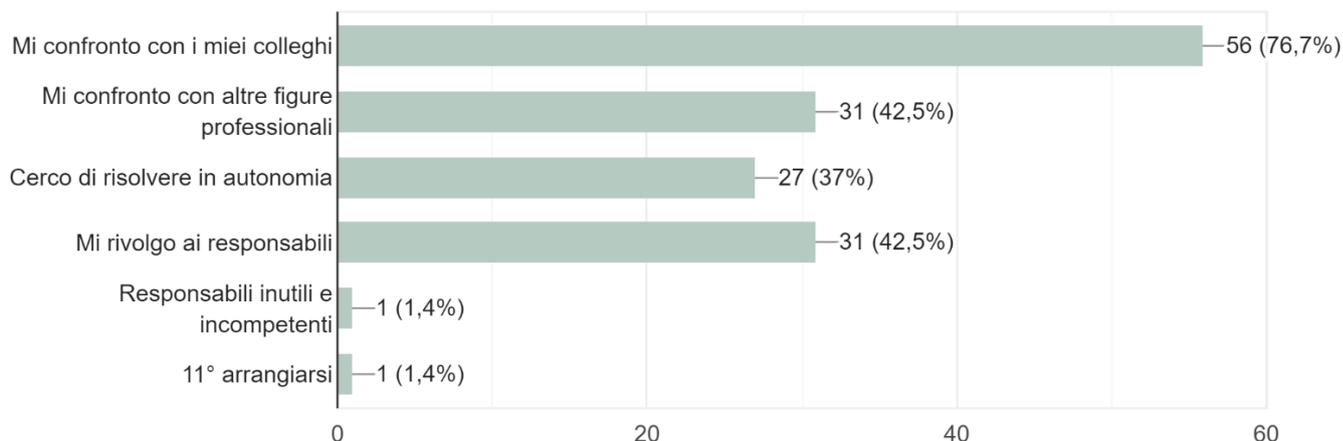
Come valuti la comunicazione con le altre figure professionali?

74 risposte



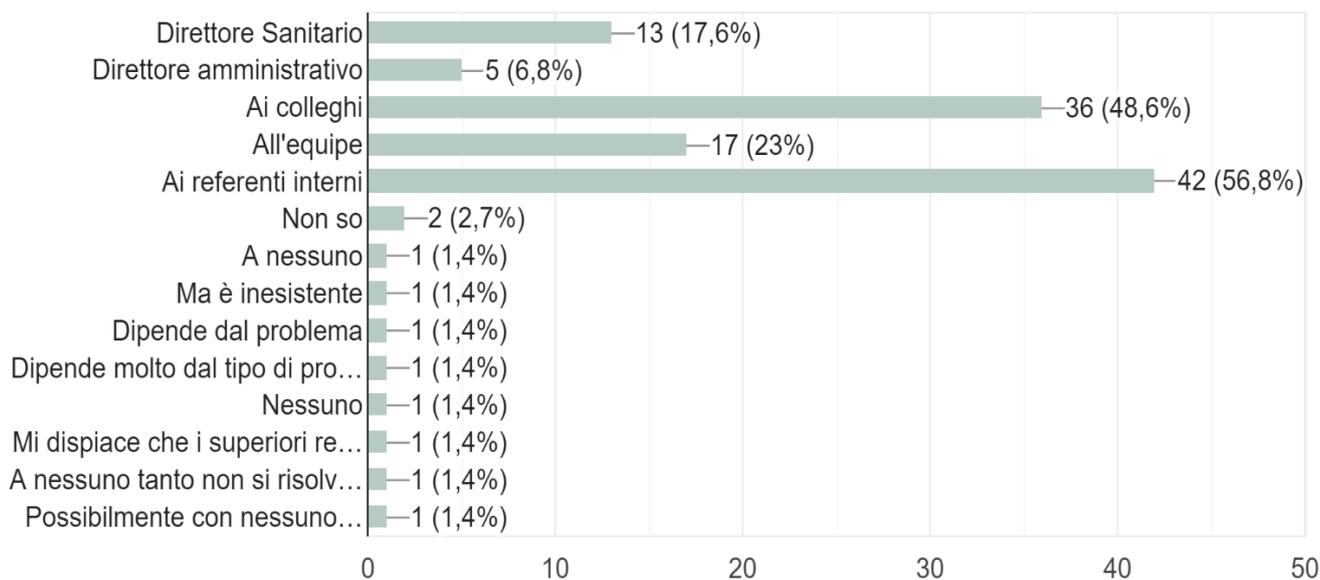
In quale modo affronta i problemi che incontra nel fare il tuo lavoro? (puoi segnare più opzioni)

73 risposte



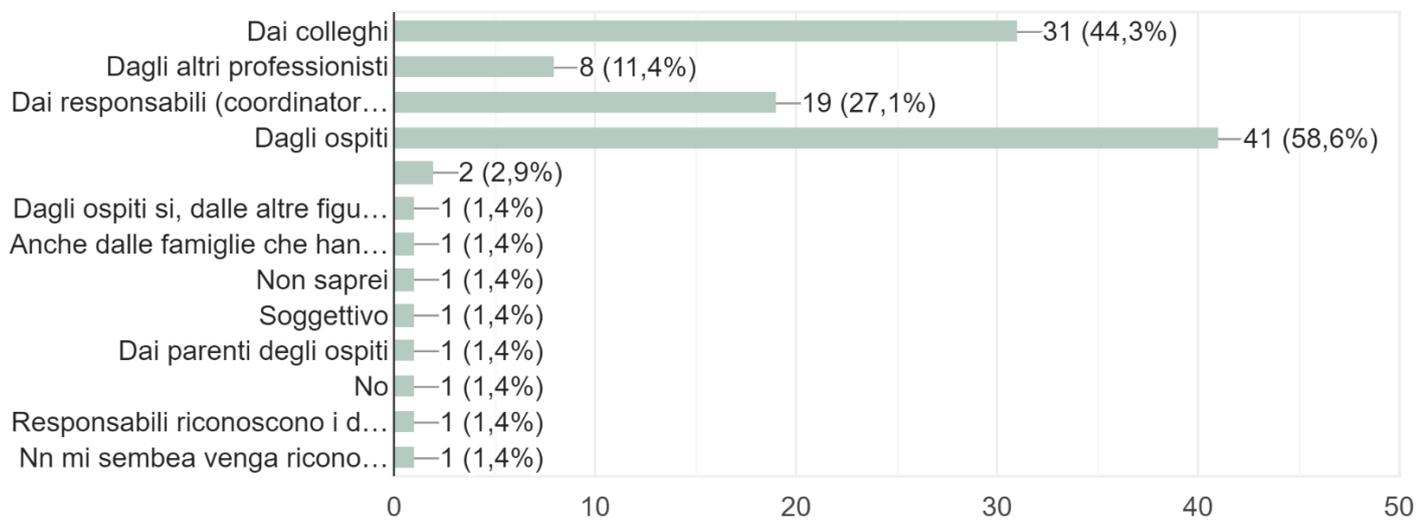
A chi ti rivolgeresti per parlare dei tuoi problemi riguardanti il lavoro? (puoi segnare più opzioni)

74 risposte



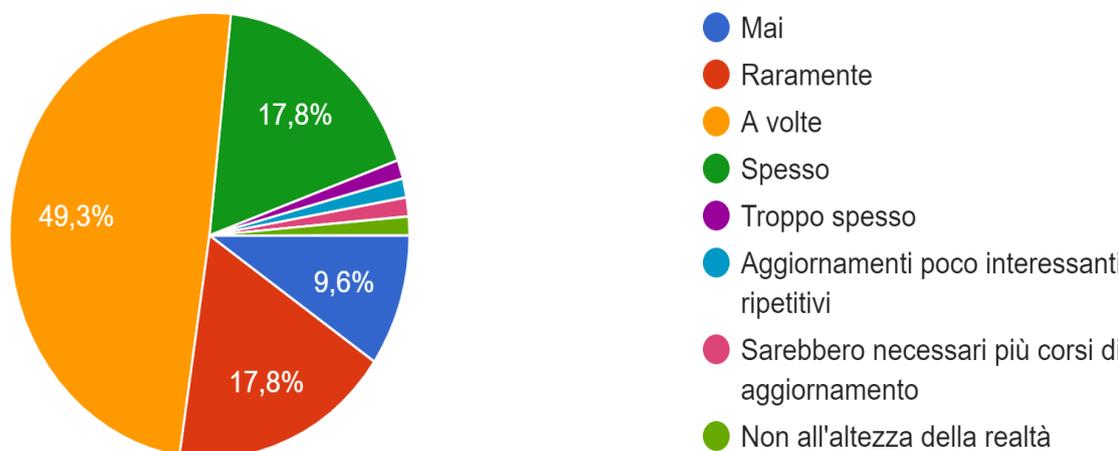
Ritieni che il tuo lavoro venga riconosciuto?

70 risposte



Vengono offerte opportunità di aggiornamento e sviluppo professionale?

73 risposte

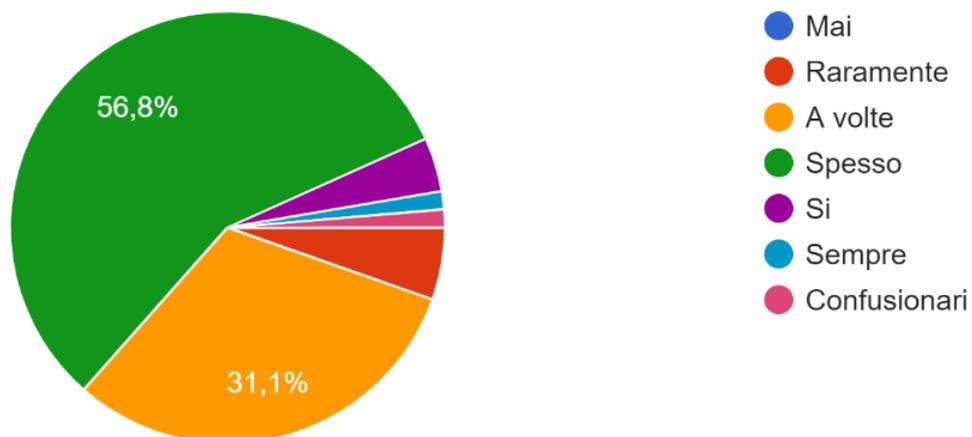


Quali sono i temi che ti piacerebbe affrontare nei corsi di formazione:

- Primo soccorso (4 richieste)
- La relazione e la comunicazione tra ospiti e parenti (già in corso) (3 richieste)
- L'igiene e le regole da seguire
- Il lavoro di equipe e riflessioni sul reparto, strategie e momenti di confronto/miglioramento del clima (4 richieste)
- La vita quotidiana dei nostri carissimi ospiti
- L'indifferenza dei colleghi
- Inutile tanto non ascoltano
- Temi più concreti relativi al lavoro pratiche
- Crescita personale e professionale
- Non saprei (6 richieste)

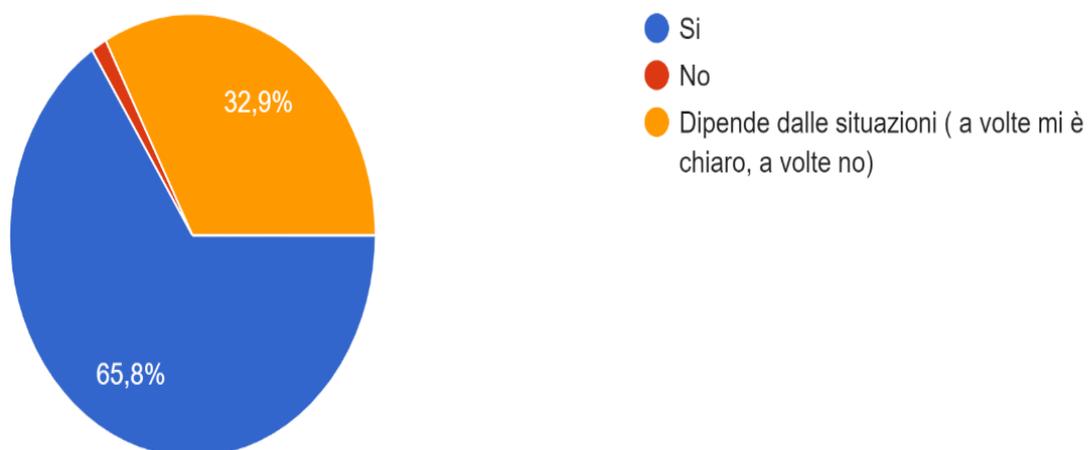
I ruoli organizzativi e i compiti lavorativi sono chiari e ben definiti?

74 risposte



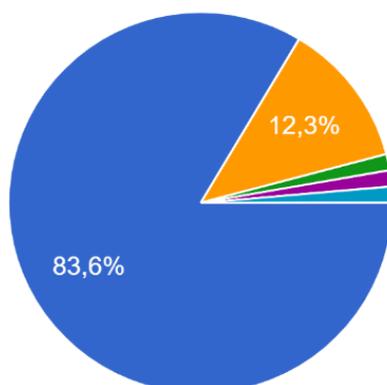
Ti è chiaro quali sono le persone responsabili di riferimento per lo svolgimento del tuo lavoro?

73 risposte



Vivi serenamente la relazione con l'ospite?

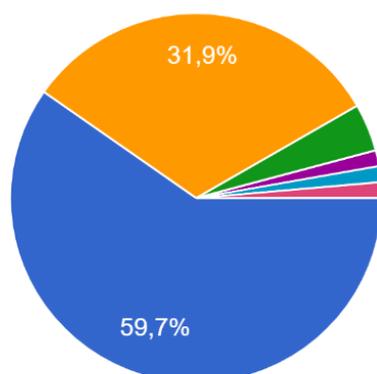
73 risposte



- Si
- No
- Dipende (a volte si, a volte no)
- Si, eccetto alcuni casi
- Quasi sempre
- Ora no spesso sono aggressivi e bisticciano tra loro e litigiosi

Riesci ad instaurare con un familiari degli ospiti un rapporto di collaborazione?

72 risposte



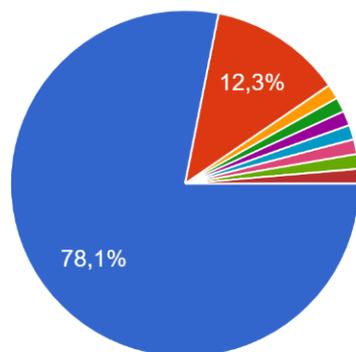
- Si
- No
- Dipende (a volte si, a volte no)
- Non ho mai rapporti con le famiglie
- I superiori danno ragione ai parenti sempre
- Si da priorità agli ospiti che sganciano più soldi
- Il parente più che altro deve essere soddisfatto del servizio fornito, più che...

Quali sono secondo te le cose più urgenti da migliorare nell'organizzazione?

- La valorizzazione del personale 74%
- La circolazione e la chiarezza delle informazioni 50,7%
- I rapporti con gli altri professionisti dell'equipe 34,2%
- La chiarezza degli obiettivi e dei compiti 26%
- La formazione e l'aggiornamento del personale 20,50%
- I rapporti tra colleghi 20%
- La confortevolezza dell'ambiente 17,8%
- La sicurezza dell'ambiente di lavoro 13,7%
- I rapporti con i superiori 12,3%
- La flessibilità dell'orario di lavoro 11%
- I supporti informatici e tecnologici 2,7%
- Cambiare l'organizzazione 1,4%
- Cambiare l'amministrazione 1,4%

Consigliaresti ad un tuo conoscente di lavorare in questa R.S.A.?

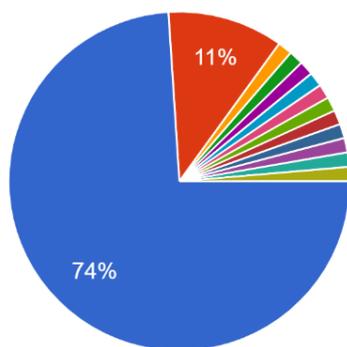
73 risposte



- Si
- No
- Si consiglierei ma lo stipendio è basso
- In questo momento NO
- Attualmente no
- La mia rsa ce l ho nel cuore coi suoi pregi e difetti,la consiglierei esponend...
- Purtroppo in questo momento non lo c...
- Nn saprei
- È diventato pesante e mettono in dub...

Consigliaresti questa R.S.A ad una famiglia che sta valutando di inserire un proprio caro in una struttura?

73 risposte



- Si
- No
- Da valutare
- Attualmente no
- Si ma non per ogni nostro repartograz...
- In questo momento no
- La reputazione di questa struttura è p...
- No perché il benessere dell'Ospite no...

▲ 1/2 ▼

Ti lasciamo questo spazio per eventuali suggerimenti, osservazioni che non hai potuto esprimere attraverso questo questionario.

Bisogno aumentare stipendio o da cambiare contratto a Enti Locali.

Consiglio più valorizzazione.

Sarebbe interessante trovarsi più spesso in equipe, con il consiglio di amministrazione e con i famigliari.

Avere maggiori opportunità di condivisione, di dialogo, così che tutti possiamo stare meglio insieme pensano solo al bilancio non gliene frega niente della qualità del servizio.
Incremento salario.

A mio parere per una valorizzazione del personale sarebbe doveroso parificare ad altri colleghi con stesse mansioni lo stipendio o quantomeno aumentarlo. In ambito invece ospite, non consiglierei la struttura perché poco motivante a livello sociale, pochissime attività di animazione e quelle poco a mio parere noiose e ripetitive.

Sarebbe bello che i corsi di aggiornamento venissero fatti non dopo il lavoro e neanche prima del lavoro, bisognerebbe rimanere a casa quando si fanno i corsi.

premiare le persone che non mandano mai malattia

I rientri dovrebbero essere ben incentivati: se mi rientri o ti pago la giornata, o mi prendo il riposo quando ho bisogno io, non come banca ore o mi danno il riposo quando fa comodo a voi, perché qualcuno per rientrare deve lasciare la famiglia e i propri impegni, cosa che non fanno tutte le categorie.

Selezione del personale, corsi di aggiornamento. C'è una totale mancanza di controllo e coordinamento. Serve una linea comune nell'intervento sull'ospite. Tutto è opinabile. La maggior parte degli operatori scelgono "la strada più semplice" a discapito dell'ospite. Mi riferisco molto spesso alle capacità residue di un soggetto che non vengono considerate per comodità. Serve una più attenta analisi con interventi mirati... Ma costa troppa fatica..

Servono riunioni di reparto periodiche per un'analisi costante dell'andamento del reparto e mettere in evidenza tutte le criticità. 2° Piano

Più controlli tra i reparti e più presenza dei coordinatori per una maggiore efficienza lavorativa e di coordinazione.

Ci tengo molto a sfatare un luogo comune che ho sentito di nuovo (smentito ormai da anni) circolare in ambienti "alti": Ho sentito fare un discorso che posso sintetizzare in una breve frase: "il nostro lavoro è una missione". Non sono d'accordo! Anche perché questo porta a giustificare gli stipendi da fame che circolano nel nostro ambiente. Il lavoro di cura è riconosciuto da anni e in ambienti autorevoli come una PROFESSIONE, una professione che dovrebbe essere quindi riconosciuta in tutti i sensi, soprattutto sociale ed economico. Non avere uno stipendio dignitoso per un professionista della salute è svalutante e umiliante, considerando poi che la salute è l'aspetto più importante della vita di un individuo. Non avere uno stipendio dignitoso per un professionista della

salute lo porta a cercare alternative, non certo per comprarsi una macchina più bella, ma semplicemente per permettersi di pagare bollette, cibo, affitto o mutuo, carburante per raggiungere il suo posto di lavoro. Ricordo inoltre che è la stessa Costituzione Italiana, all'articolo 36 a recitare che "il lavoratore ha diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla sua famiglia una esistenza libera e dignitosa". Non può succedere che questo valga, in Italia, solo per alcune categorie professionali.

Nella gestione dell'RSA ci vorrebbero persone con competenza e regole uguali per tutte
Non pensare solo al guadagno.

La cosa che secondo me andrebbe tenuta in maggiore considerazione è il parere di chi lavora prima di prendere delle decisioni organizzative.

Serve da coinvolgere i ospiti in diverse attività da riempire la giornata.

Mi piacerebbe avere più tempo per dedicare all'ospite, specialmente al mattino nel momento dell'igiene.

Delusa dal fatto che nel questionario dei parenti non si tenga conto anche del servizio pulizie.

Grazie a voi.